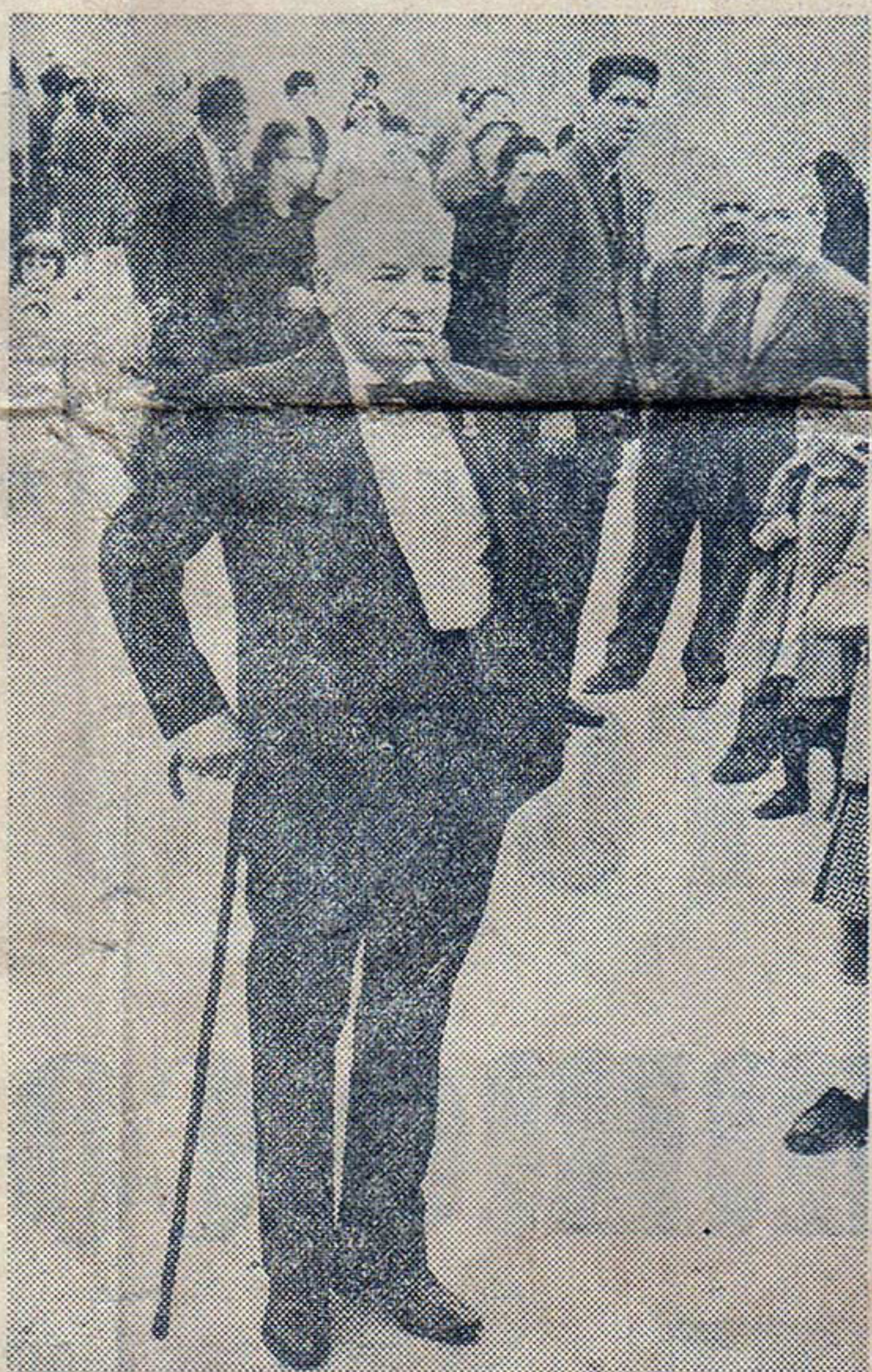


Il romanzo fu «vissuto» a Spotorno

Il Mellors di «Lady Chatterley» era un bersagliere savonese



Ravigli negli ultimi tempi della sua vita

di MARIO MUDA

Spotorno, 31 gennaio

«Un uomo armato di fucile apparve dietro il cane, venendo loro incontro a passi rapidi e silenziosi, come volesse attaccarli: invece si fermò, salutò, si voltò per discendere la collina. Era il nuovo guardacaccia. Connie ne aveva avuto paura, era apparso, tutto ad un tratto, in un modo così improvviso e minaccioso. Così ella lo aveva veduto, come una improvvisa minaccia uscita dal nulla... era vestito di fustagno verde scuro. Vecchio stile, viso rosso, baffi rossi e occhi vaghi. Discendeva rapidamente la collina. "Mellors", gridò Clifford. L'uomo si voltò leggero e fece il saluto militare con un gesto rapido, da soldato».

E' la descrizione dell'incontro fra Mellors, il più famoso guardacaccia della letteratura di tutti i tempi, Connie e Clifford, fatta da David H. Lawrence.

Ma quello che pochi sanno è che questo incontro avvenne veramente e non in Inghilterra, bensì in Liguria, a Spotorno. L'incontro, Lawrence, lo visse due volte, prima come uomo e poi come scrittore, quando ripropose i tre personaggi citati al centro del romanzo «L'amante di lady Chatterley», l'ultimo che scrisse, prima di morire, tubercoloso, a Vence, sulle Alpi Marittime.

LA STORIA VERA — «Per oltre vent'anni ho custodito la casa del colonnello — ha detto Carmen Gambetta, la governante della villa — ma lui non è mai sceso nei particolari della sua storia d'amore. Non ne parlava volentieri, forse per paura di rovinarne il ricordo. La gente lo additava come una bestia rara, forse aveva paura di diventare vittima di un cliché immorale. E poi, che senso aveva rivan-gare nel passato. Ma il paese è piccolo e queste cose sono dure a morire. C'è rimasta solo quella fotografia — ha soggiunto Carmen Gambetta, indicando sulla parete la grande foto del colonnello vestito da bersagliere, lo sguardo fisso lontano —. Ci sono ancora molti libri e nella edizione italiana della "Medusa" una copia di "L'amante di lady Chatterley". Tutto quello che rimane della travolgente storia d'amore, oltre alle chiacchiere di paese».

RIVELAZIONI DELLA GOVERNANTE — Dalle rivelazioni di Carmen Gambetta deriva che i tre personaggi del romanzo, Clifford, Connie e Mellors, sono d'ispirazione chiaramente autobiografica: Clifford è lo stesso Lawrence; Connie è sua moglie (nel romanzo e nella vita), la bellissima Frieda von Richthofen; Mellors, «viso rosso e baffi rossi», che salutava «con gesto rapido, da soldato», è un italiano, savonese, ufficiale dei bersaglieri: Angelo Ravigli.

I tre s'incontrano (Frieda ha 42 anni, Ravigli, aitante uomo d'affari, 32) presso villa Bernarda, chiamata così in ricordo di una zia del-

l'ufficiale, per stabilire il contratto con il quale l'ufficiale Ravigli affitta la villa stessa ai due inglesi per un periodo di riposo. Lo scrittore, infatti, è malato ai polmoni, desideroso di quiete e tranquillità.

L'uomo, bisognoso di sole e clima temperato, cerca però anche nuovi spazi per la propria ispirazione, ma fisicamente è alla fine. L'incontro avviene tra le alte piante della villa, nel profumo degli oleandri. La divisa, il portamento dell'ufficiale, attirano la bellissima inglese, che dimostra quindici anni di meno. E' il 4 settembre 1925. Villa Bernarda fa da «galeotta» fra i due, che, in breve tempo, divengono amanti.

LA SCOPERTA — Sarebbe, come tante altre, una storia d'amore e di corna, nulla di sbalorditivo se l'ufficiale, giunto all'età di 84 anni con il grado di tenente colonnello della riserva e morto l'otto febbraio dello scorso anno all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per enfisema polmonare, non fosse diventato nuovamente protagonista della vicenda per opera di una giornalista inglese dell'«Observer» di Londra, Ruth Hall. Questa nostra collega, identificato nell'anziano ufficiale il «Mellors» del libro, lo ha riproposto ai milioni di lettori che andavano riscoprendo l'opera di Lawrence, la cui pubblicazione, nell'Inghilterra «vittoriana» e conservatrice, era stata ostacolata fino al 1960.

Da oltremarica le «corna» di Lawrence rimbalzano in Italia e il rude e sensuale «Mellors» trova un'immagine reale nell'impennacchiato ufficiale Angelo Ravigli, bersagliere. Da allora fino alla morte, nonostante l'età, lo spotornese viene bersagliato da lettere e fatto cenno di attenzioni da parte del gentil sesso.

Una sedicenne gli scrive dal Galles e vuole venirlo a trovare. Ma la storia d'amore è ormai retaggio del passato: il tenente colonnello Ravigli preferisce i raduni dei bersaglieri alle storie d'amore e fugge inorridito quando qualche passante lo addita ai turisti come «Mellors», il guardacaccia di «Lady Chatterley». Sono ormai lontani i giorni di quell'incontro sotto le mimose, quando bastò un suo sguardo per capire che lei si era perduto innamorate, come raccontò agli intimi e alla governante il tenente colonnello.

FAIR PLAY — Sotto gli ulivi che circondavano, allora, in larghe fasce Spotorno, Lawrence scopre i due, Connie-Frieda e Mellors-Ravigli, che danno vita a una delle scene d'amore descritte con dovizia di particolari nel romanzo. Lawrence, ridotto, come uomo, ai minimi termini, si ritira in buon ordine e con molto fair-play, evita scenate. Sfrutta, però, l'idea e la situazione, dando vita al suo romanzo più popolare, del quale, però, non può raccogliere la fama. Muore infatti nel 1930, quando le mille copie del romanzo, «tirate» a proprie spese, hanno da poco varcato la Manica.

AL MESSICO — L'immenso successo di critica e pubblico non serve però a esorcizzare i fulmini della censura: il libro viene posto all'indice e proibita la sua stampa. Ravigli, intanto, manda alla vedova un telegramma di condoglianze. Quindici giorni dopo Frieda è a Spotorno. Ravigli lascia la moglie, Serafina Astengo, e i due figli, Federico e Stefano, e parte per l'America, con «Lady Chatterley».

In Messico, nel ranch che ha ispirato a Lawrence «Il purosangue», si stabiliscono assieme. Duecento dollari al mese sono la «liquidazione» che Ravigli passa alla moglie in Italia. Nel 1948 ottiene il divorzio e due anni dopo, diventato cittadino americano, sposa Frieda. «Connie» e «Mellors», venticinque anni dopo il loro incontro, coronano il loro sogno d'amore.

RITORNO — L'undici agosto del '56 Frieda muore e lascia a Ravigli la considerevole eredità del cinquanta per cento dei diritti d'autore delle opere del primo marito. Ravigli, quattro anni più tardi, ormai solo, ritorna a Spotorno, si riappacifica con la moglie e termina i suoi giorni nel più semplice ruolo di ex ufficiale dei bersaglieri.

Della grande storia d'amore resta poco o nulla. «Villa Bernarda» è stata trasformata in un albergo. Pochi ricordano l'ufficiale-guardacaccia. E' morto un anno fa senza clamore. Ma di lui si continuerà a parlare. Non come di un ex bersagliere ma come dell'«amante di lady Chatterley».